

Se la domanda presentata dall'Apas riceverà l'ok, sarà possibile utilizzare il laboratorio nella sede di Albosaggia

Assistenza per la smielatura, richiesta in Regione

ALBOSAGGIA Importante passo avanti per l'Apas, l'Associazione produttori apistici Sondrio che ieri ha consegnato in Regione Lombardia la richiesta riguardante l'organizzazione dell'assistenza tecnica attuata ai sensi del regolamento CE 797.

In pratica, un salto di qualità che, qualora dal Pirellone arrivasse il via libera, permetterà a tutti gli apicoltori privi di laboratorio di smielatura di usufruire di quello del sodalizio affiancati da esperti del settore.

La notizia è stata anticipata nel corso della seduta del consiglio direttivo dell'Apas tenutasi mercoledì nella sede di Albosaggia, riunione durante la quale si sono

discussi, oltre alle deliberazioni in merito alle collaborazioni attivate per l'organizzazione dell'assistenza tecnica, anche le proposte e l'organizzazione commerciale per il ritiro del miele dei soci. L'attivazione di un seminario di aggiornamento professionale per gli associati, le proposte di collaborazione con consorzi locali, infine la campagna promozionale del miele locale attivata con radio Tsn.

«Indubbiamente l'acquisizione del parere positivo della Regione - spiega il presidente Apas Gianpaolo Palmieri - si traduce in una maggiore qualificazione del nostro laboratorio di smielatura, oltre che in un supporto profes-

sionale qualificato a chi lo utilizza».

In futuro, infatti, due tecnici provvederanno al laboratorio di smielatura su incarico professionale conferito dall'Apas. Sono stati attivati inoltre due incarichi per un corso di aggiornamento professionale: «Il primo avrà come relatore Plinio Flematti che nel corso di due lezioni, una si terrà a Sondrio e l'altra a Morbegno, darà nozioni utili - prosegue Palmieri - sul tema della fiscalità dell'azienda apistica (partita Iva e fatturazione)». Stimolo, questo, per convincere gli apicoltori ad uscire dal sommerso.

L'altra lezione invece saluterà l'intervento di Alfredo Leoni, re-

sponsabile del Servizio igiene sanità pubblica dell'Azienda sanitaria locale di Sondrio che illustrerà agli associati cosa fare ora che in sostituzione al libretto sanitario bisogna dimostrare di avere partecipato seminari sull'argomento.

In ultima istanza, i presenti sono stati informati dal presidente Palmieri dell'interessamento di una grossa ditta del settore ad acquistare miele direttamente da una unica struttura e non più, come avveniva in passato, da ogni singolo produttore: «Abbiamo spiegato la questione per verificare quanti di loro sono effettivamente interessati a questa richiesta».

Daniela Lucchini



Il sodalizio ha deliberato anche l'attivazione di un seminario di aggiornamento per gli associati

Dopo lo sciopero riparte il dialogo alla Carcano



Lo stabilimento di Delebio: mercoledì è previsto il primo incontro

DELEBIO (s.bar.) Passi avanti nella trattativa per il contratto di secondo livello della Carcano di Delebio. Dopo la rottura del confronto e gli scioperi delle scorse settimane, nelle ultime ore le parti hanno trovato un accordo per la ripresa del dialogo dell'industria metalmeccanica della Bassa Valtellina.

I prossimi appuntamenti si svolgeranno all'Unione Industriale di Sondrio, con un trasferimento da Lecco che segna la separazione delle trattative per lo stabilimento della provincia di Sondrio da quelle relative alla fabbrica di Mandello.

«Mercoledì abbiamo discusso con i lavoratori nel

sunto una posizione divergente, ma si è deciso di proseguire unitariamente».

Ora si aspettano risultati importanti dal summit della prossima settimana. «Mercoledì 2 marzo incontreremo la controparte a Sondrio. Questo presuppone dei tempi diversi sull'arrivo della conclusione del contratto, tempi più celeri. Noi chiederemo di focalizzare l'attenzione sulle nostre richieste principali. Vogliamo una risposta sui contratti a termine e disciplinare l'uso dei lavoratori interinali dando vita ad un percorso che diventi prospettiva di assunzione, ottenere l'au-

Trattative separate per gli stabilimenti di Delebio e Mandello: il prossimo incontro è in programma a Sondrio

mento della maggiorazione sul turno di maggior disagio - quello della notte - e la creazione di un sottopassaggio per l'attraversamento della Statale 38. Oltre a questo c'è la partita economica

«sul premio di risultato». Dolzadelli appare molto più fiducioso delle scorse settimane. «Il bilancio degli ultimi giorni è positivo. Riteniamo che nonostante la posizione diversa, la scelta della Fiom di non rompere sia stata una scelta significativa. E' chiaro che questa decisione non è stata facile da prendere perché oggi il coordinamento viene meno. Però questo si verifica in una situazione nuova. A Delebio si assiste a traguardi importanti per produzione e investimenti, mentre a Mandello emergono chiare difficoltà».

Malattia, i pagamenti sono a rischio

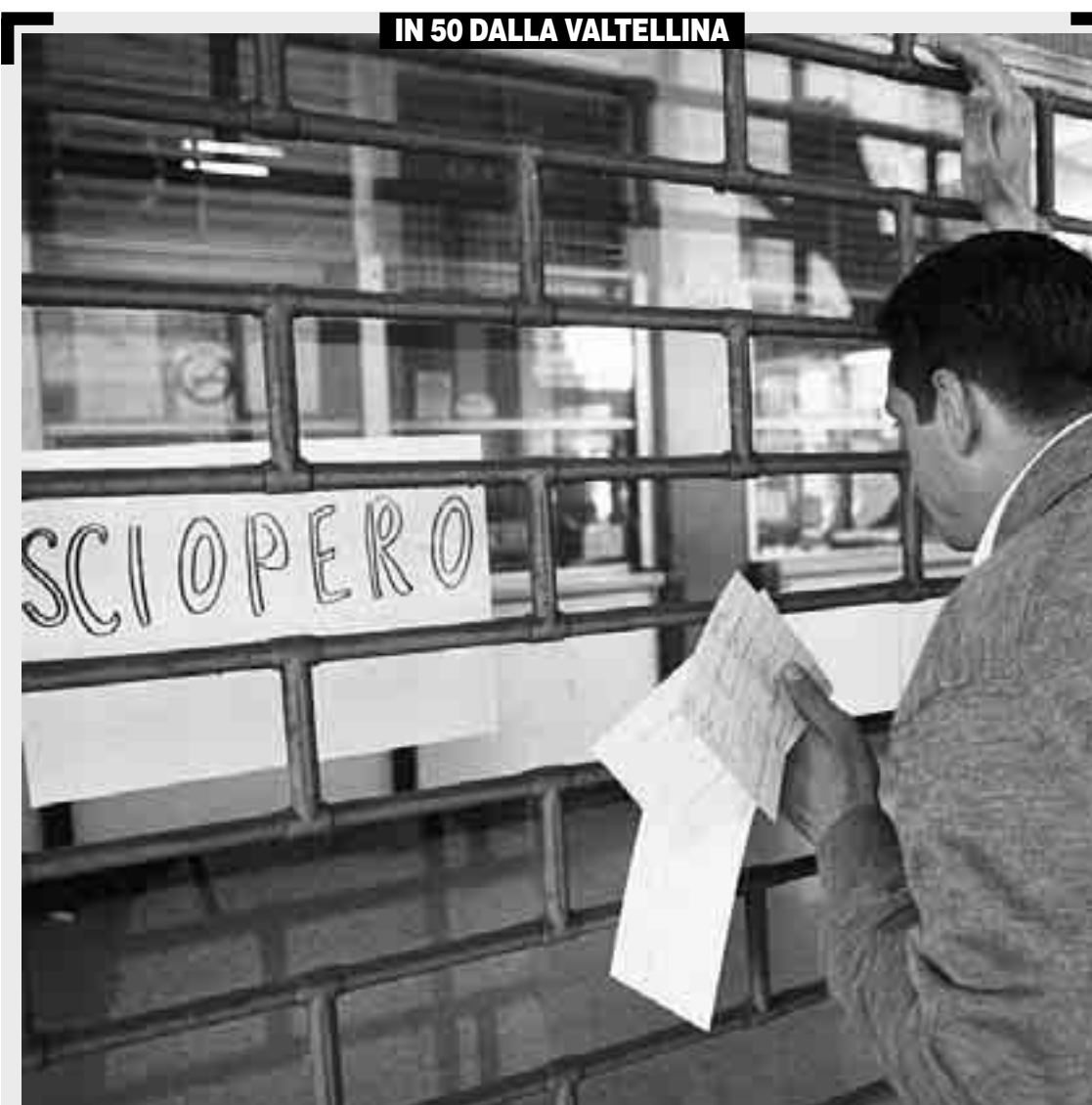
Le aziende rifiutano di aumentare i versamenti a loro carico, i sindacati insorgono. L'allarme riguarda i primi tre giorni di assenza dei lavoratori del trasporto pubblico

SONDRIO Pagamento dei giorni di malattia a rischio per i lavoratori del trasporto pubblico. L'allarme arriva dai sindacati di categoria, che devono fare i conti con un'altra questione di rilevanza nazionale tutt'altro che gradita. Una novità che a livello locale si affianca alle numerose altre difficoltà esistenti sul fronte di contratti e relazioni sindacali.

Le associazioni datoriali Asstra e Anav hanno comunicato alle organizzazioni dei lavoratori e al governo che, a partire da marzo, non intendono garantire il pagamento dell'indennità di malattia. L'esecutivo con il Dpof del 2005 ha abrogato una parte di un Regio decreto del 1931, equiparando la malattia della categoria degli autotrotranvieri con l'industria, e ha trasferito il trattamento di maggior favore a carico delle aziende, fino a un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali. Ma le ditte del settore - un comparto di per sé in crisi - non ci stanno, e alla fine a pagare il conto rischiano di essere i dipendenti che per i primi tre giorni di assenza per motivi di salute resterebbero senza copertura.

La notizia è arrivata alle sedi di Cgil, Cisl e Uil anche con una lettera firmata dai vertici della Stps. «Le associazioni datoriali hanno provveduto a inviare ai sindacati formale disdetta di tutte le disposizioni in base alle quali sorgono, secondo il legislatore, obbligazioni contrattuali a carico del datore di lavoro - si legge nella missiva inviata dagli uffici Stps di via Samaden -. Attese le condizioni economiche e finanziarie dell'impresa e l'eccessiva onerosità delle prestazioni economiche previdenziali di malattia previste dalla Finanziaria, si recede con effetto immediato da tutte le disposizioni sui trattamenti di malattia». La risposta di Filt, Fit e Uiltrasporti non si è fatta attendere. «Riteniamo sindacalmente grave, oltre che giuridicamente infondata e ininfluyente, la decisione della Stps - dicono Giorgio Nana (Cgil), Michele Fedele (Cisl) e Paolo Volantini (Uil) -. Invitiamo l'azienda a ritirare formalmente la decisione comunicata in precedenza e ribadiamo che in assenza di risposte concrete attiveremo tutte le iniziative legali e sindacali utili per tutelare i lavoratori». «In pratica si fa un passo all'indietro di quasi ottant'anni - dice Nana -. Si mette in discussione il diritto al pagamento dei giorni di malattia, con una situazione unica per il mondo del lavoro italiano. Alle aziende locali chiediamo di garantire questa copertura, come avviene in altre ditte di dimensioni ben maggiori». A livello nazionale i sindacati fanno notare che, di fronte all'eventualità di perdere giorni di salario, può sorgere la tentazione di mettersi alla guida anche in caso di condizioni di salute non ottimali, con delle conseguenze negative per la sicurezza dei viaggiatori.

Stefano Barbusca



Protesta del pubblico impiego, delegazione a Milano

(s.bar.) C'era anche una delegazione di 50 lavoratori locali fra i circa 5 mila dipendenti delle rsu del pubblico impiego - statali, parastatali, Regione, province, comuni, sanità, agenzie fiscali, vigili del fuoco - che ieri hanno partecipato alla manifestazione indetta dalle segreterie regionali Fps-Cisl, Fp-Cgil e Uilpa davanti alla giunta regionale.

Un presidio promosso per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da 14 mesi. I sindacati hanno incontrato l'assessore al Bilancio Romano Colozzi, il quale ha concordato sulla necessità di aprire subito la trattativa per i rinnovi, assicurando il proprio impegno nelle sedi opportune. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito la richiesta di aumenti contrattuali dell'8% a fronte di una legge finanziaria che ha previsto incrementi medi pari al 4,31%. Nei numerosi interventi dei delegati è stato sottolineato che il blocco delle assunzioni, il taglio delle

risorse a favore degli enti che sono chiamati ad erogare i servizi, il mancato rinnovo del contratto, il continuo ricorso al lavoro precario e alla privatizzazione di alcuni servizi dimostrano ancora una volta la volontà del governo di smantellare lo stato sociale.

Nell'ambito delle iniziative di mobilitazione, già dai prossimi giorni ci saranno assemblee dei lavoratori in tutti i posti di lavoro in preparazione dello sciopero generale del 18 marzo. Cgil e Cisl erano rappresentate rispettivamente da Ettore Armanasco e Claudio Bottà e Marcello Pontiggia e Emanuele Merazzi. «L'incontro è servito per fare pressione al fine di sbloccare la situazione - commenta Armanasco -. Ora metteremo in atto diverse iniziative per informare i lavoratori e anche i cittadini, perché l'attacco ai lavoratori è anche un attacco ai servizi e a tutta la popolazione. Chiederemo anche agli enti locali di sostenere la nostra partita nell'interesse di tutta la cittadinanza».

L'assemblea dell'associazione, che si è tenuta nella sede Cisl di Sondrio, ha gettato le basi per le prossime iniziative a difesa dei consumatori

Adelino Tralli eletto segretario generale dell'Adiconsum provinciale



Cresce anche in provincia la tutela dei diritti dei consumatori

SONDRIO (gi.mai.) Giovedì si è riunito, nella sede Cisl di via Bonfadini a Sondrio, il direttivo dell'Adiconsum (Associazione italiana difesa consumatori e ambiente) per l'elezione del segretario generale e dei componenti del comitato di segreteria della sede territoriale di Sondrio. E' stato eletto segretario, con 8 voti a favore e 2 schede bianche, Adelino Tralli, mentre i nuovi membri della segreteria sono Mario Bordoni e Massimo Lombardi. L'associazione, promossa dalla Cisl nel 1987, è presente sul territorio in sei sedi zonali (Sondrio, Chiavenna, Morbegno, Tirano, Bormio e Livigno) nelle quali lavorano quattro operatori e può contare su 14.000 iscritti per delega e 28.000 per convenzione. Questi numeri fanno dell'Adiconsum l'associazione in difesa dei consumatori più importante e rap-

presentativa in Valtellina: le sue attività sono volte a proteggere i consumatori da ogni tipo di frode o raggirio, in particolare per ciò che riguarda le vendite a distanza o, soprattutto negli ultimi tempi, i controversi casi dei fondi Parmalat e Cirio.

Il congresso che si è appena concluso è stato una tappa importante per concertare al meglio l'attività dell'Adiconsum, come spiega il neo segretario Tralli: «I lavori del congresso sono stati uno stimolo importante per migliorare e assistere meglio i nostri iscritti. Non bisogna dimenticare che anche in una realtà come quella della nostra provincia sono presenti dei veri e propri banditi che cercano, purtroppo spesso con esito positivo, di far sottoscrivere contratti illegali e fasulli soprattutto alle persone anziane: noi vo-

gliamo fare in modo che questo non accada più». Il compito che si propone l'Adiconsum, nelle persone del nuovo segretario e dei suoi collaboratori, non è certamente facile e per realizzarlo serve sicuramente molto impegno e dedizione.

Anche su questo punto, comunque, Tralli ha le idee molto chiare: «La nuova segreteria ritiene estremamente importante l'utilizzo di nuove sinergie, umane e non, per poter essere presente sul territorio. Come detto, è certamente fondamentale reprimere le illegalità, ma non bisogna trascurare un altro aspetto importante: infatti, noi cerchiamo di portare avanti anche un lavoro d'informazione e prevenzione verso i cittadini in modo tale da educarli ad un consumo consapevole e abbassare sensibilmente il rischio che vengano truffati».

BREVI

AZIENDE AGRICOLE

DICHIARAZIONE IVA IN SCADENZA LUNEDÌ

Entro lunedì tutte le aziende agricole in contabilità Iva, che hanno realizzato nel 2004 un volume d'affari superiore a 25.822,84 euro (se ditte individuali), devono presentare su apposito modello una comunicazione riepilogativa dei dati contabili Iva riferiti allo scorso anno. L'omissione della comunicazione o l'invio con dati incompleti o inesatti comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa che varia da 258 euro a 2.065 euro. Nel caso in cui le aziende abbiano affidato al Caa la tenuta della contabilità Iva, saranno gli stessi Centri di assistenza agricola a provvedere alla scadenza all'inoltro della dichiarazione.

BOLLETTINO REGIONALE

SVILUPPO RURALE: GLI ULTIMI BANDI

Sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione i nuovi bandi relativi alla misura A del Psr sugli investimenti strutturali nelle imprese agricole e alla misura B inerente il premio giovanile. Attraverso il finanziamento di queste due azioni, si avvia a conclusione il Piano rurale lombardo 2000-2006 che, molto probabilmente, sarà rifinanziato anche per il periodo 2007-2013 nel rispetto dei nuovi requisiti fissati dalla Pac. I beneficiari avranno quindi a disposizione poco più di un anno per realizzare gli interventi ammessi a contributo, in quanto le spese sostenute per la realizzazione delle azioni devono essere rendicontate entro il 30 giugno 2006.